



Piccolo decalogo di sopravvivenza all'utilizzo delle TIC (LIM compresa)

1. Il raggiungimento di alcune abilità tecniche richiede tempo e pazienza. Questo non è un fattore da sottovalutare. I benefici sono di tipo "a lungo termine" e saranno proporzionali al tempo ed alla costanza dedicati.
2. Procedere per gradi, senza "ansie" da prestazione o senza cadere nello sconforto (soprattutto se alle prime armi). Partire da un livello che preveda attività semplici per poi andare oltre. Con la complessità e il numero incredibile di software in circolazione, è praticamente impossibile per chiunque sapere tutto di tutto.
3. In campo didattico, non pretendere tutto e subito (ad es. realizzare "subito" un ipertesto oppure una u.a. con il software di gestione della LIM): il rischio è di restare profondamente delusi. Iniziare da cose semplici!
4. Fare in modo che all'interno dell'Istituto le competenze possano "incrociarsi" con quelle di altre/i colleghe/i: sarebbe l'ideale che un collega possa essere esperto nell'utilizzo di cd rom, mentre un altro, per es., nell'utilizzo di Internet. Lo stesso vale per quanto riguarda la LIM: qualcuno potrebbe sviluppare competenze con il software autore della LIM mentre un'altra collega o un collega ricerca applicazioni gratuite da utilizzare, oppure siti web di utilizzo didattico...
5. Utilizzare in primo luogo le TIC per se stessi e per il proprio lavoro, per poi trasferire le nostre abilità nella didattica con gli alunni.
6. Ricordarsi che i corsi di aggiornamento, specie quelli relativi alle TIC, sono solo degli "spunti" per iniziare. Il vero lavoro di apprendimento viene svolto a casa, con il nostro pc o quello della scuola. Nel caso dell'utilizzo della LIM, prevedere spazi e tempi per la sperimentazione personale dei docenti (difficile averne una a casa...). Nuove idee e riflessioni, per divenire attività quotidiana, devono essere concretizzati in attività che richiedono pratica e tempo.
7. L'utilizzo delle risorse tecnologiche deve essere integrato nella progettazione didattica e non deve essere un momento distaccato da essa, un'appendice stile "laboratorio - sala giochi", oppure un'occasione in cui gli alunni sono parcheggiati e lasciati fare...
8. Non bisogna cadere nella tentazione di delegare al computer e al software la funzione dell'insegnante: infatti i bambini, anche per la loro età, necessitano attenzione particolare.
9. Socializzare e diffondere sempre le idee e i percorsi intrapresi, se validi, in modo che ogni docente non si trovi nella condizione di dover partire sempre dall'inizio.
10. Evitare il rischio di una "assolutizzazione" del medium computer/LIM: si fa tutto al computer o con la LIM! In questo modo, insegnare diventa visionare cd rom, videoscrivere, navigare in Internet... Gli altri media didattici, allora, rischiano di estinguersi e, per esempio, il libro è la prima vittima. In questo modo, viene persa tutta la

ricchezza dell'insegnamento, che integra al proprio interno approcci variati e flessibili al sapere e alla sua costruzione, e l'utilizzo di altri media.

www.pclandia.it